

GINNASTICA CAMPIONATO A SQUADRE DI ARTISTICA

Una magnifica Fratellanza a Fano centra la promozione e torna in A2

Sbaiz ha schierato Cardetti, Contatore, Cuvato, Bortolazzi, Damele e Redemagni

GUGLIELMO OLIVERO
SAVONA

La Fratellanza Ginnastica Savonese ritorna, dopo un solo anno di assenza, nella serie A2 a squadre di artistica. Ieri infatti la compagine diretta da Mario Sbaiz è salita sul gradino più alto del po-

dio nella finale del campionato italiano a squadre di B che si è svolta a Fano, con la partecipazione delle migliori ventiquattro formazioni selezionate dai vari concentramenti.

Le ragazze savonesi hanno impressionato per la loro abilità tecnica che ha permesso alla giuria di distribuire ottimi voti in pagella alle varie componenti di un team che ha voluto dedicare la vittoria a Gioacchino Borile, il dirigente recentemente scomparso e che ieri sarebbe stato felice di poter assistere a questo trionfo.

Il merito del ritorno nella seconda serie nazionale va alle giovani ginnaste che hanno interpretato al meglio l'evento principale della stagione, arrivando concentrate al punto giusto nella «due giorni» conclusiva. E grandi applausi vanno dunque a Thi Thu Hà Cardetti, Alessia Contatore, Sara Cuvato, Alice Bortolazzi, Ludovica Damele e Michela Redemagni, salite sul gradino più alto del podio nella manifestazione in cui la seconda e terza posizione sono state occupate rispettivamente da Coop Parma e Cesena.



Il trionfo della Fratellanza Ginnastica Savonese ha iniziato a concretizzarsi fin dalla prima giornata di gare, quando veniva dimezzata la partecipazione dei team per le finali della domenica. Ventiquattro squadre al via, con la Fratellanza che occupava il primo posto, lasciando notevolmente staccate anche le principali avversarie. Davanti ad

un folto pubblico le savonesi esprimevano la loro bravura, sottolineata da alte valutazioni in pagella. Una pura formalità quella di poter approdare nella finale a dodici squadre di ieri, nella quale si costruiva il capolavoro conclusivo di Sbaiz e delle sue ragazze.

Una vittoria netta che è lo stesso tecnico a spiegare: «Non abbiamo mai nascosto

La mitica maglietta
Il tecnico Sbaiz può rimettere la t-shirt che celebrava la promozione perché dopo un solo anno tra le cadette le sue ragazze tornano in A2

di voler centrare il traguardo della promozione. Gli indizi del resto erano chiari, venivano dai punteggi ottenuti nelle qualificazioni: prendendoli in considerazione risultavamo la seconda miglior squadra. Facile dunque pronosticare che un posto sul podio era prevedibile: ma certo nel nostro sport non si può mai essere sicuri. Basta un errore, un esercizio eseguito con degli errori, e l'intero lavoro va in fumo. Ma non è stato così: sapevo della concentrazione delle ragazze che sono arrivate a destinazione il giorno prima, in modo da poter svolgere ancora un allenamento. Ieri, nella finale, si è capito subito che avevamo una marcia in più. Sono veramente contento, ma lo sono per queste ragazze che hanno fatto davvero tanti sacrifici per ottenere un risultato così importante».